

PortAli e la sua rete

Cluster Val di Vara

1. La logica del progetto

Al fine di portare avanti la sperimentazione del progetto elaborato durante la prima fase di Percorsi, intendiamo procedere con la costituzione di un'Associazione che si occupi di valorizzare e promuovere le aree rurali dello spezzino creando opportunità di sviluppo sostenibile e di rilancio culturale e sociale.

Nel lungo termine gli obiettivi dell'Associazione saranno finalizzati alla fornitura di servizi alla comunità, alle amministrazioni, agli operatori economici e ai turisti.

In particolare, partendo proprio dalle competenze presenti nel cluster 7 PortAli Val di Vara, le azioni previste riguarderanno

- La *formazione e il supporto* volte, ad esempio, alla stesura e al coordinamento di progetti nazionali ed europei al fine di sviluppare nuove reti e nuove opportunità di crescita economica e sociale. La Val di Vara avrà maggiori opportunità di apertura verso l'esterno e di attirare nuove competenze e capitali. Altro elemento importante che vorremmo sviluppare è l'internazionalizzazione intesa come un'offerta composita: da una parte la formazione linguistica agli operatori economici (miglioramento dell'accoglienza turistica) e la traduzione/localizzazione di materiale promozionale e dall'altra l'agevolazione nella costituzione di reti internazionali che attirino nuove forme di turismo e collaborazioni.
- Le *attività socio-culturali* coinvolgeranno gli abitanti e gli operatori economici e riguarderanno l'analisi del patrimonio storico-ambientale, la mappatura e la messa in rete del materiale bibliografico esistente al fine di rendere immediata la consultazione e la scoperta del patrimonio della Val di Vara. Le attività socio-culturali comprenderanno attività di educazione ambientale, la realizzazione di laboratori didattico-formativi, eventi culturali e di animazione del territorio.
- La promozione turistica che, a nostro avviso, è necessaria per migliorare e sviluppare la ricettività turistica e incrementare l'economia della valle. Dall'analisi preliminare effettuata si evince che il patrimonio esistente in Val di Vara è ricco e diversificato (si contano 646 imprese agricole, 64 associazioni tra cui quelle sportive e culturali, 130 imprese ricettive) in aggiunta al patrimonio archeologico e storico ambientale di insindacabile valenza culturale.

L'obiettivo, pertanto, consiste nel costituire una rete più solida tra gli attori della valle per promuovere al meglio le attrattive turistiche esistenti e/o potenziali (agriturismi, aziende agricole, fattorie didattiche, connettendole con le attrattive culturali ed ambientali), rendere più efficace ed efficiente la comunicazione tra le diverse realtà della Val di Vara (sia per quanto riguarda le realtà socio economiche che quelle geografiche), e, attraverso la valorizzazione dell'"esistente" aumentare la visibilità e la conoscenza del patrimonio della Val di Vara sia per abitanti che turisti.

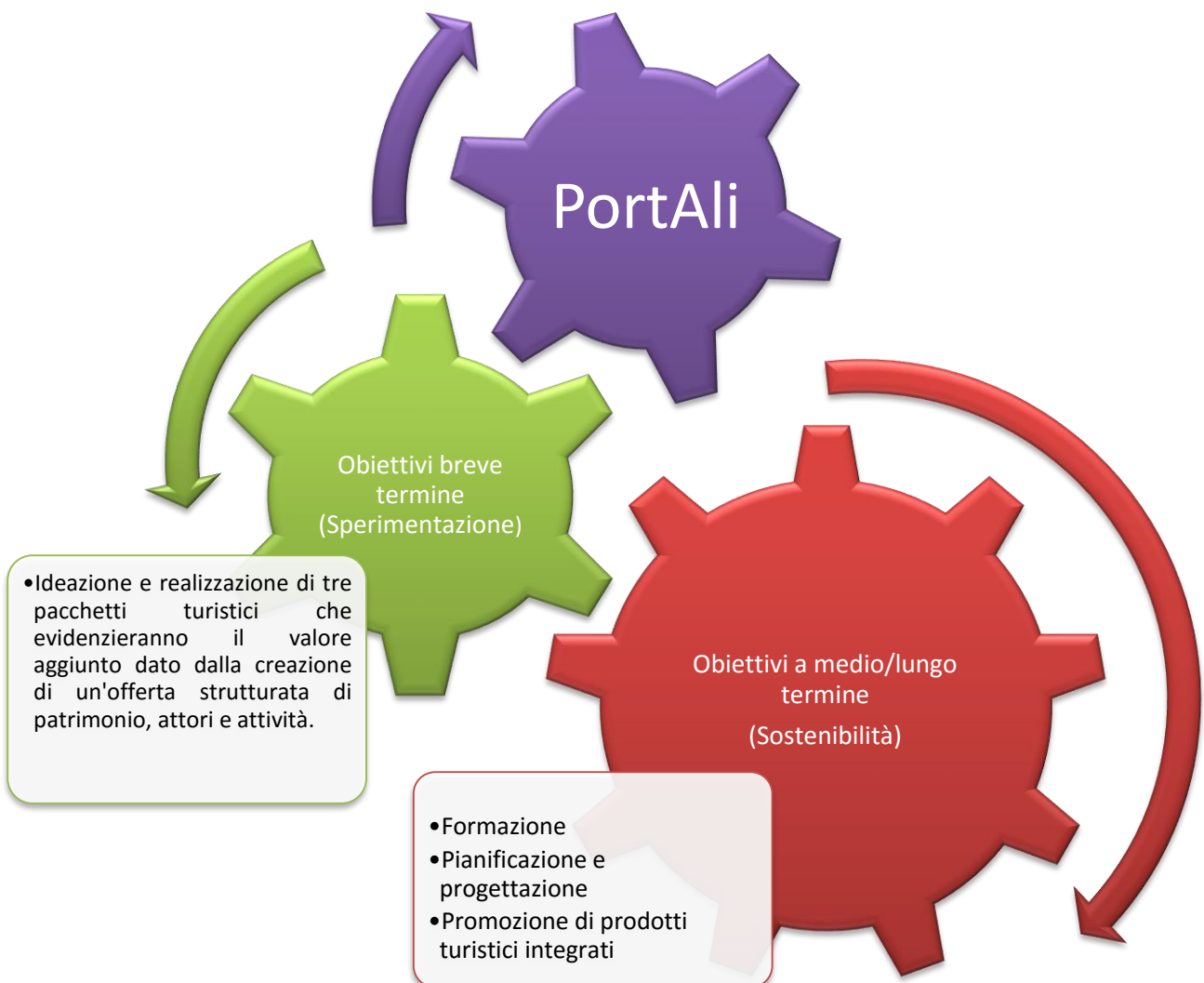
Nel periodo della sperimentazione, non sufficientemente lungo per testare tutte le attività che la nostra associazione intende perseguire, è stato scelto di concentrare le attività per quanto riguarda la promozione turistica.

Infatti verranno sperimentati tre pacchetti che coinvolgano direttamente gli operatori economici e culturali delle aree rese in esame.

Inoltre riteniamo che queste attività siano facilmente valutabili sia in termini di gradimento da parte dei locali che dei turisti, ma anche in termini quantitativi (numero di partecipanti).

L'obiettivo di questi pacchetti, ma anche delle attività future, sarà sì quello di incrementare il turismo nella valle ma non solo. L'impegno sarà rivolto alla creazione di nuove forme di turismo, un turismo sostenibile e di qualità, che sia di supporto anche nel risolvere le problematiche legate all'eccessivo sfruttamento della costa (es. Cinque Terre).

Per far questo riteniamo che non sia sufficiente a lungo termine l'organizzazione di singoli pacchetti giornalieri che spostino solo temporaneamente il turista. Il flusso dovrebbe essere se non invertito, almeno distribuito in un territorio più ampio. La rete che verrà a crearsi prevede anche la collaborazione con le associazioni/attività economiche della costa per valutare insieme come potrà distribuire al meglio il flusso e rendere la costa e l'entroterra egualmente attrattivi facendo capire che l'uno è legato all'altro da sempre sia economicamente che storicamente.

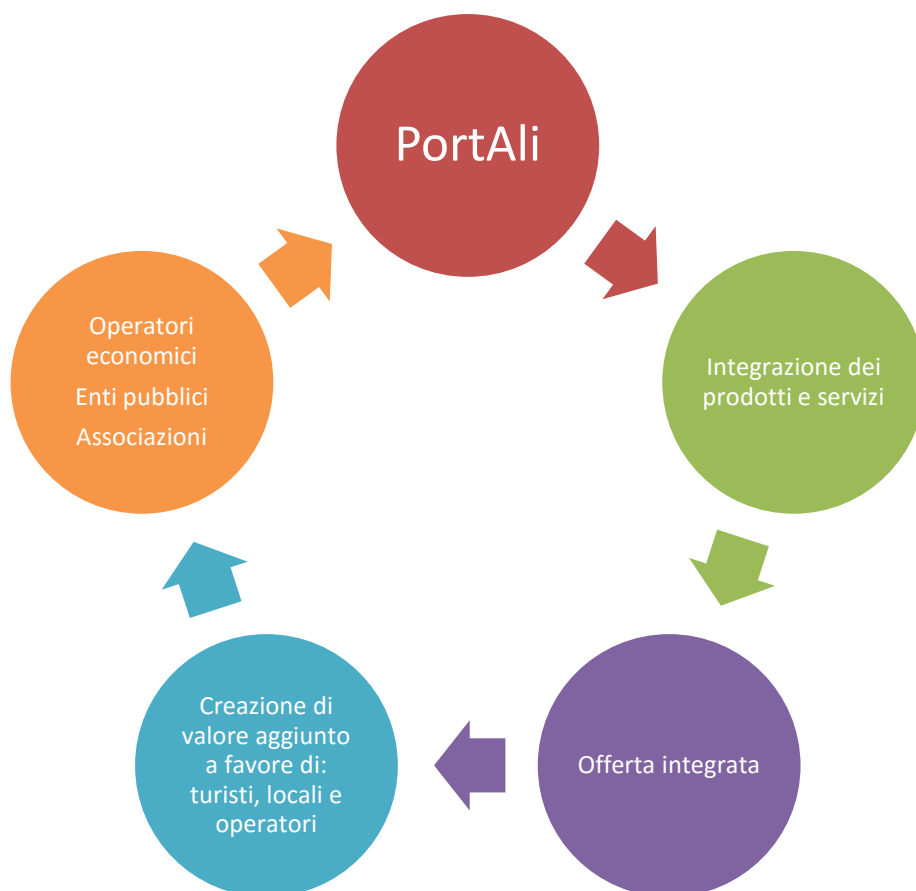


1. La rete

Il grafico che segue rappresenta il ciclo della creazione di valore aggiunto messo in atto da PortAli: gli operatori e attori locali devono alimentare il motore attraverso i loro prodotti e servizi, questi verranno rielaborati ed integrati, garantendo un'offerta unitaria ma diversificata che permetterà il rilancio della valle e la crescita degli operatori economici. Inoltre, un'analisi strutturata e critica delle potenzialità della Val di Vara, in parte già effettuata, permetterà la messa in evidenza delle peculiarità della valle che potranno poi essere valorizzate attraverso la partecipazione a programmi europei, nazionali e regionali volti allo sviluppo ulteriore della valle.

I produttori, e più in generale, gli operatori economici del territorio sono quindi considerati come i soggetti principali da coinvolgere per attuare uno sviluppo turistico che sia anche integrato con il recupero del patrimonio culturale tangibile e intangibile.

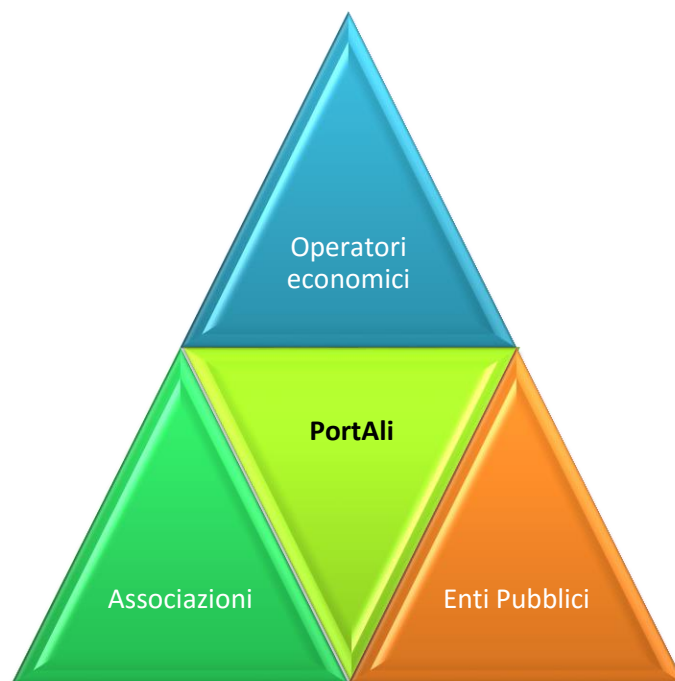
Attraverso l'analisi degli attori principali del territorio si potrà arrivare alla strutturazione di una rete di cooperazione incentrata nello sviluppo di un sistema economico autosufficiente e attivo in tutto l'arco dell'anno.



2. L'interazione tra i portatori di interesse (stakeholder) e beneficiari

Così l'interazione tra i soggetti:

1. Gli operatori economici, i comuni, gli enti pubblici rappresentano la base del progetto. Grazie alla loro offerta, al patrimonio rurale e culturale in capo ai comuni e altri enti pubblici si concretizzano i prodotti e i singoli prodotti della Val di Vara.
2. Questi prodotti sono già in parte strutturati nelle varie associazioni e gruppi di interesse. Pensiamo qui a Slow Food, Comunità del cibo, Consorzio turistico, ProLoco e gruppi sportivi.
3. Si deve poi aggiungere un terzo livello, di coordinamento e strutturazione. È a questo livello che il progetto PortALI trova la sua realizzazione.



1. Le manifestazioni di interesse raccolte

Il progetto PortAli, vista la sua natura composita, ha attratto manifestazione di interesse di vario genere:

- ✓ Operatori economici della Val di Vara e territori limitrofi;
- ✓ Enti pubblici e associazioni (culturali, di categoria, sociali, turistiche);
- ✓ Istituti scolastici;
- ✓ Consulenti e soggetti interessati alla cooperazione con la valle;
- ✓ Esperti del territorio (interni ed esterni alla Val di Vara);

- ✓ Privati che vorrebbero giovare delle attività del progetto.

Molte delle adesioni sono state spontanee, raccolte durante la giornata del 01/02/2016 o grazie alla promozione della pagina Facebook. In altri casi, abbiamo cercato di suscitare l'interesse attraverso la nostra partecipazione ad incontri pubblici dove abbiamo chiesto di presentare il progetto (Fare turismo in Val di Vara- Sesta Godano – 27/01/2016; Riunione del Consorzio turistico L'Altra Liguria; 03-04/02/2016).

Inoltre, abbiamo ritenuto importante fissare alcuni incontri con piccole attività per raccogliere i loro input. Questa fase di indagine ci ha permesso di raccogliere input e mettere in questione le criticità del progetto, ove presenti.

Alla base di questa indagine sta la nostra profonda conoscenza del territorio e degli attori che lo rappresentano. Riteniamo fondamentale che per aprire un territorio verso una cooperazione più ampia sia necessaria conoscerne a fondo le peculiarità.

Non ci siamo fermati comunque al confronto con attori della Val di Vara, abbiamo anche coinvolto in questa prima fase di definizione dell'idea, società e enti che si occupano di sviluppo territoriale altrove. Il confronto con altre realtà è il cuore della nostra strategia di sviluppo.

Alcuni degli attori che hanno aderito al nostro progetto, saranno coinvolti già nella sperimentazione a breve termine. Mentre la parte restante costituiranno la base della nostra rete che garantirà la sostenibilità del progetto.

In Allegato la lista delle adesioni al nostro progetto e le schede firmate.